

FONDAZIONE TERRA MADRE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

LA RELAZIONE DI MISSIONE

Era il 2004 quando le parole “Terra Madre” hanno cominciato a farsi strada nel nostro vocabolario comune, insieme ai primi tentativi da parte nostra di delineare un concetto che, per quanto intuitivo, rimane pur sempre difficile da comprendere quando non viene vissuto.

Alla vigilia della prima cerimonia di apertura, a Palazzo del Lavoro, ricordo un comune senso di paura dell'ignoto misto al timore di aver messo insieme un progetto troppo ambizioso, di aver fatto il passo più lungo della gamba. Eravamo stanchi e nulla sembrava sotto controllo, davanti a noi c'erano oltre cinquemila sedie vuote che aspettavano l'arrivo di coloro che sarebbero diventati a pieno titolo la linfa pulsante del Movimento.

Dopo quell'ottobre del 2004 non è stato più possibile ignorare come le comunità del cibo fossero il vero valore da difendere. Non è stato più possibile trascurare le persone che le compongono perché ne abbiamo abbracciato i delegati e li abbiamo guardati negli occhi, spaesati e felici. È stato un passo fondamentale per capire, vivendolo, il valore dello scambio. Non che la teoria non ci fosse chiara: l'attività di Slow Food Internazionale era di fatto già ben radicata in molte parti del mondo, ma lo spettacolo del quale abbiamo avuto la fortuna di essere testimoni in prima persona non ci permetterà di scordarla mai più. È impossibile, infatti, dimenticare quanta vita abbiano in comune i Sami svedesi con i Masai del Kenya, impossibile dimenticare la gioia di chi comunica senza parlare la stessa lingua.

È proprio guardando negli occhi di questi delegati, testimoni della realtà ai confini del pianeta, che abbiamo sentito muoversi nel profondo del cuore la necessità di tutelare una gastronomia che fosse sì diritto al piacere, ma che fosse innanzitutto diritto alla diversità, diritto a vivere a pieno secondo la propria cultura, diritto a essere legittimati in quanto realtà produttiva e non solo come residuo folkloristico di un tempo che fu.

La comunità che include tutti, la comunità che è valore di per sé, la comunità di destino: era lì che si sarebbero dovuti concretizzare i nostri sforzi, era a partire da lì che avremmo codificato un nuovo concetto di qualità, quello che l'anno successivo, nel 2005, avremmo sintetizzato nello slogan “Buono, Pulito e Giusto” che oggi accomuna e mette d'accordo tutti coloro che si occupano di gastronomia in senso ampio.

Da quel lontano 2004 questo coloratissimo convoglio non si è più fermato, e Terra Madre si è arricchita continuamente di nuovi stimoli, di nuove sfaccettature e di nuovi germogli.

Oltre alle molteplici iniziative relative a edizioni di Terra Madre regionali e nazionali, nel 2011 abbiamo visto arrivare in Svezia il primo Terra Madre totalmente dedicato alle comunità indigene, che portava alla ribalta un'umanità sconosciuta ai più che si riuniva per discutere del proprio diritto alla terra, e che probabilmente ha cominciato a sentirsi meno sola. Nel 2012, poi, ci fu un ulteriore passo avanti: da quell'edizione, infatti, il Salone del Gusto e Terra Madre non sarebbero più stati due eventi separati, e i visitatori avrebbero finalmente avuto la possibilità di entrare in contatto con coloro senza i quali neanche il prestigioso Salone del Gusto potrebbe esistere. Nel 2015 invece, oltre a ripetere l'esperienza di Terra Madre Indigeni, abbiamo visto aggiungersi un altro capitolo prezioso, quello di Terra Madre Giovani "We Feed the Planet", dedicato ai giovani contadini che hanno creduto che da un rapporto consapevole con la propria terra potesse nascere una vera alternativa di futuro.

Durante questo percorso sono tante le lezioni che abbiamo imparato e assimilato, e che lentamente ma continuamente hanno ridefinito e continueranno a dare forma al nostro essere.

Nell'anno appena concluso Terra Madre ha effettuato il "sorpasso". Dall'edizione 2016, infatti, il grande evento biennale si è chiamato Terra Madre e Salone del Gusto, e questo con il chiaro obiettivo di sottolinearne l'importanza. Non si tratta di una semplice innovazione formale, quanto di una sostanziale: chi siamo noi, se non quelli che devono continuare a far sì che queste persone abbiano una voce e una rappresentanza? Chi siamo noi, se non individuiamo nei prodotti di questa umanità un valore culturale, ambientale e sociale unico?

L'evento Terra Madre avviene ogni due anni, ma la rete è viva sul proprio territorio ogni giorno, resiliente e resistente: le comunità e i produttori sono la nostra anima e la nostra identità, e sempre di più dovranno esserlo.

Il Presidente
Carlo Petrini



1. LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

Gli organi

La Fondazione Terra Madre è governata da un Consiglio di Indirizzo composto dai rappresentanti dei soci fondatori (Regione Piemonte, Città di Torino, Ministero delle Politiche Agricole Ambientali e Forestali, Ministero Affari Esteri e Associazione Slow Food e Associazione di Promozione Sociale Slow Food Italia) e da un Comitato di Gestione i cui quattro membri in carica sono nominati dal Consiglio di Indirizzo su designazione dei Fondatori.

Al Consiglio di Indirizzo spetta la funzione di coordinamento dell'attività della Fondazione e la salvaguardia delle sue finalità. Il Comitato di Gestione provvede all'ordinaria ed alla straordinaria amministrazione della Fondazione.

Presidente

Carlo Petrini

Consiglio di Indirizzo

Carlo Petrini – Associazione Slow Food

Antonella Parigi - delegato permanente Governatore Regione Piemonte

Maurizio Braccialarghe - delegato permanente Città di Torino (sino al 30 giugno 2016)

Paola Leon – delegata permanente Città di Torino (dal 28 luglio 2016)

Gaetano Pascale - Associazione Slow Food Italia

Rappresentante Ministero delle Politiche Agricole – in definizione

Rappresentante Ministero Affari Esteri – in definizione

Comitato di Gestione

Stefano Colmo, Associazione Slow Food – Segretario Generale

Luciano Conterno, Regione Piemonte

Francesco De Biase, Città di Torino

Maria Mancuso, Associazione di Promozione Sociale Slow Food Italia

Collegio dei Revisori

Walter Vilardi - Presidente

Liliana Sciarappa - Revisore

Maria Giuseppina Cavigliasso - Revisore

Società di Revisione

Deloitte&Touche S.p.A.

2. LE PERSONE DI TERRA MADRE

Il Personale

L'organico della Fondazione Terra Madre si compone oggi di 3 dipendenti a tempo indeterminato, i quali si occupano dell'applicazione delle linee guida legate alla strategia della Rete di Terra Madre nel mondo.

Al fine di ottemperare ai principi stabiliti dalle disposizioni relative a divieti e limitazioni alle assunzioni di personale, la Fondazione ha adeguato "le proprie politiche di personale alle disposizioni vigenti per le amministrazioni controllanti in materia di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze". Nel corso dell'esercizio infatti non si è dato seguito a nuove assunzioni e le tre risorse a tempo determinato hanno concluso la propria posizione contrattuale al 31/12/2016. Le esigenze di ampliamento dell'organico a tempo determinato, derivanti da esigenze organizzative dell'evento, sono state soddisfatte dall'Associazione Slow Food che ha provveduto ad assumere direttamente 3 risorse a tempo determinato per la gestione del progetto "Migranti a Terra Madre", per il supporto alla gestione della rete africana e per il supporto alla gestione della Rete Giovani di Terra Madre.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di sensibilizzazione del Personale volta alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti negli ambiti lavorativi, contribuendo così al corretto smaltimento degli stessi, nel pieno rispetto dell'ambiente. Le buone pratiche adottate dal Personale continuano ad essere profuse in favore delle tematiche ambientali pienamente rientranti nelle finalità di Fondazione.

RISORSE UMANE FONDAZIONE TERRA MADRE									
	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati		Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Totale Dipendenti	6			6	Età media (anni)	30			30
Uomini	4			4	Età dipendente più giovane	24			24
Donne	2			2	Età dipendente più anziano	36			36
Anzianità lavorativa (anni)	3			3	Costo medio annuale (€)	31.166			
Residenti Bra	2			2	Costo più elevato (€)	40.239			
Residenti Prov. Cn-no Bra	1			1	Costo di ingresso (€)	29.800			
Residenti fuori Prov.	3			3	Laurea	5			5
Tempo Indeterminato	3			3	Diploma	1			1
Tempo determinato	3			3	Licenza Media	0			
Lavoro a chiamata	0								
Disabili	0				Ulteriori info				
Maternità	1			1	Contratti a progetto	0			
Part time	0				Collaborazioni occasionali	4			

I Volontari

I volontari di Terra Madre sono una delle risorse più importanti impiegate nella realizzazione dell'evento: più di 1.000 sono state le persone coinvolte nella gestione dei delegati.

La selezione dei volontari comporta attività di formazione e informazione, non soltanto sugli aspetti organizzativi e logistici dell'evento, ma anche e soprattutto sui delegati, sulla provenienza dai Paesi, sugli usi e sui costumi, le abitudini alimentari, ecc...., il tutto in ottica di integrazione, accoglienza e condivisione.

A fronte di questa esperienza, l'81% dei volontari ha dichiarato di aver mantenuto i contatti con i Delegati di Terra Madre conosciuti nelle precedenti edizioni, soprattutto tra i volontari italiani e i delegati stranieri. Quasi il 90% rifarebbe l'esperienza e ne dà una valutazione positiva in termini di maggior partecipazione all'evento.

3.1 LA RETE DI TERRA MADRE E LE COMUNITA' DEL CIBO

La rete di Terra Madre è una rete libera, "liquida", fluida, diffusa in oltre 150 Paesi del mondo con le proprie specificità. In tutto il mondo la rete affronta gli stessi problemi fornendo risposte sorprendentemente simili.

In tutto il mondo, le comunità locali sono gravate dalle logiche del mercato globale e di uno sviluppo scriteriato. In tutto il mondo, il ruolo svolto dall'agricoltura di sussistenza e la funzione dei piccoli produttori sono misconosciuti perché giudicati poco produttivi. In tutto il mondo, le risorse naturali scarseggiano o sono danneggiate dal sovrasfruttamento, dall'inquinamento, da attività agricole che non procedono in armonia con la natura.

La rete di Terra Madre propone soluzioni efficaci, che partono proprio dai territori, dai paesaggi, dalla conservazione di varietà vegetali e specie animali e dalle culture culinarie locali che, nel tempo, hanno permesso di preservare le risorse naturali senza deturparle. Nel loro quotidiano le comunità di Terra Madre danno concretezza al concetto di qualità di Slow Food: *buono, pulito e giusto*, dove *buono* si riferisce alla qualità e al gusto degli alimenti, *pulito* a metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, *giusto* alla dignità e giusta remunerazione dei produttori e all'equo prezzo dovuto dai consumatori.

La rete di Terra Madre è formata da tutti coloro che vogliono agire per preservare, incoraggiare e promuovere metodi di produzione alimentari sostenibili, che con la loro visione e i loro saperi lavorano per promuovere una nuova gastronomia,

fondata sulla tutela della biodiversità, la protezione dell'ambiente e il rispetto delle culture e delle tradizioni locali.

I primi nodi di questa rete sono i **produttori delle comunità del cibo**. Le comunità del cibo sono i nodi della rete internazionale di Terra Madre. Per “comunità del cibo” si intende un gruppo di persone che svolgono un ruolo attivo nel proprio sistema alimentare locale. Le comunità del cibo condividono i problemi generati da un'agricoltura intensiva lesiva delle risorse naturali, da un'industria alimentare e da un modello di distribuzione che mirano all'omologazione dei gusti e mettono in pericolo l'esistenza stessa delle piccole produzioni, e ne rappresentano una valida alternativa.

Le comunità possono essere formate da agricoltori, pescatori, pastori, allevatori, fornai, norcini, cuochi, educatori, insegnanti, studenti, giornalisti, tecnici, co-produttori, rivenditori locali. Possono produrre cibo su piccola scala e in modo artigianale, secondo criteri ispirati ai principi del “buono, pulito e giusto”, oppure lavorare per costruire modelli di produzione, distribuzione e consumo più sostenibili.

Tutti i Presidi Slow Food, gli orti Slow Food (comunitari, urbani, scolastici) e i Mercati della Terra sono comunità del cibo e fanno parte della rete di Terra Madre. Le comunità sono legate a un territorio specifico, non solo dal punto di vista geografico, ma anche dal punto di vista sociale, culturale e storico. Il legame delle produzioni con il territorio è un elemento fondante dell'identità e della qualità dei prodotti realizzati e/o distribuiti e promossi dalla comunità. L'appartenenza al medesimo territorio consente un'interazione e una collaborazione costante, altro elemento cardine della comunità.

Attualmente, le comunità del cibo sono oltre 2500 e sono diffuse in oltre 150 Paesi del mondo. Il primo meeting internazionale delle comunità del cibo – Terra Madre – si è tenuto a Torino nel 2004 coinvolgendo 1200 comunità del cibo provenienti da 130 Paesi. Oltre alla manifestazione torinese, che si tiene con cadenza biennale, in tutto il mondo le comunità sono coinvolte regolarmente in attività e momenti di incontro su scala locale o nazionale. Le comunità sono coinvolte anche in occasione del Terra Madre Day: una giornata di festa e celebrazione che si svolge ogni anno il 10 dicembre in tutto il mondo per promuovere il cibo locale. Nel corso di questa giornata, le comunità del cibo insieme agli altri soggetti della rete Slow Food organizzano eventi, mercati, conferenze, incontri, feste per raccogliere fondi

a sostegno dei progetti espressi dalla rete, oppure semplicemente per affermare e celebrare i valori di Terra Madre.

Le comunità del cibo possono esistere in quanto tali, a prescindere dall'attività di Slow Food, oppure possono nascere grazie al lavoro di aggregazione svolto direttamente dai referenti Slow Food sul territorio. Le comunità del cibo possono essere segnalate dalle associazioni locali o nazionali, dai referenti della sede di Slow Food, dalla rete di soci, esperti, accademici presenti sul territorio oppure possono richiedere autonomamente di far parte della rete.

Ogni comunità del cibo deve richiedere ufficialmente di aderire alla rete di Terra Madre, impegnandosi ad abbracciare la filosofia di Slow Food e a collaborare alla diffusione del suo messaggio e delle sue campagne e dei suoi progetti. Non è obbligatorio che la comunità del cibo abbia legami preesistenti con eventuali condotte Slow Food sul territorio, ma è indispensabile che sia disponibile a stabilire collaborazioni e a divulgare i progetti e le campagne di Slow Food. A loro volta, le condotte Slow Food devono impegnarsi a coinvolgere le comunità del cibo del proprio territorio e considerarle membri a tutti gli effetti della rete.

Il Congresso Internazionale di Slow Food del 2012 ha avviato un processo di riconoscimento politico delle comunità del cibo e già in quella sede, alcune comunità hanno espresso delegati per il Consiglio Internazionale. In occasione del prossimo congresso di Slow Food, nel 2017, le comunità del cibo che nel corso degli anni hanno partecipato attivamente alla realizzazione del Progetto Terra Madre saranno riconosciute a tutti gli effetti nodi della rete e i loro delegati potranno contribuire con più forza alle scelte future del Movimento.

3.2 TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO

L'edizione 2016 di Terra Madre Salone del Gusto ha segnato un'altra importante tappa nel cammino della Rete. Un'edizione che ha lasciato e lascerà un segno importante per la scelta di grande cambiamento che l'ha caratterizzata: è stata infatti la prima edizione all'aperto, la prima diffusa, la prima che ha incontrato tutta la città, una veste nuova in cui rientra anche il cambiamento di nome della manifestazione (da Salone del Gusto Terra Madre a Terra Madre Salone del Gusto), scelto per sottolineare la centralità delle comunità del cibo e il ruolo da protagonisti che sempre più devono avere i produttori di cibo.

Distribuire l'evento in città ha significato entrare nel tessuto sociale di Torino, aprirsi a nuovi linguaggi, sperimentare collaborazioni inedite ma soprattutto

instaurare un dialogo e una commistione con le numerose e vivaci realtà cittadine. Si trattava di una grande scommessa di carattere politico, culturale e sociale il cui obiettivo era affermare che il buono, pulito e giusto è un diritto di tutti e tutti devono poter dunque essere partecipi, condividere un forte messaggio anche attraverso la forza mediatica dell'evento, per raggiungere milioni di persone nel mondo. Una scommessa ampiamente vinta in nome della partecipazione della condivisione.

Tantissime le persone che hanno visitato i luoghi dell'evento, incuriosite dai prodotti dei molti espositori italiani e stranieri e affascinate dalle storie dei 7000 delegati di Terra Madre arrivati da ogni parte del mondo. Oltre 5000 invece, le persone che hanno partecipato ai dibattiti e alle Conferenze al Teatro Carignano su *land grabbing*, migrazioni, legalità e diritti. Altrettanti i visitatori seduti fianco a fianco ai delegati nei Forum di Terra Madre, a testimoniare un rinnovato interesse verso le tematiche legate al cibo.

In moltissimi hanno partecipato ai percorsi tematici dedicati al consumo consapevole di carne, alla biodiversità, hanno scoperto il mondo dei legumi e incontrato rappresentanti di popolazioni indigene dai cinque continenti.

**Alcune informazioni sui delegati che hanno partecipato all'edizione
2016 di Terra Madre Salone del Gusto**



7.000 delegati provenienti da 150 paesi



48% donne



52% uomini



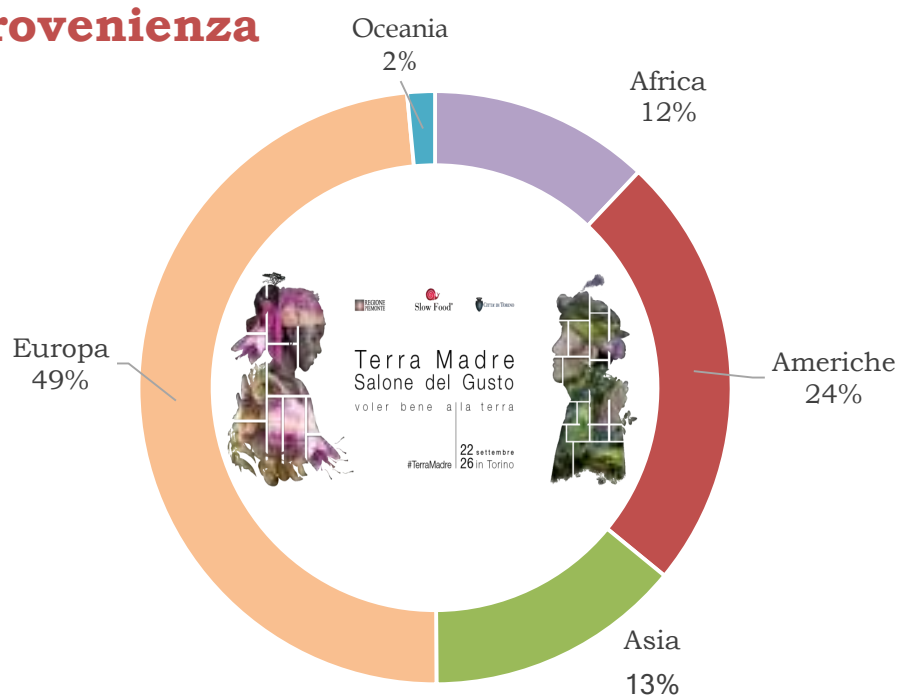
Età

38% hanno un'età compresa tra i 18 e i 35 anni

47% hanno un'età compresa tra i 36 e i 55 anni

15% hanno un'età superiore ai 55 anni

Provenienza



3.2.1 LE CONFERENZE E I FORUM DI TERRA MADRE

Nel corso di Terra Madre Salone del Gusto si sono tenute 11 Conferenze nel Teatro Carignano - uno dei luoghi simbolo della città - e 40 Forum della rete di Terra Madre nelle aule del Politecnico di Torino, del Castello del Valentino e dell'Università di Torino a Torino Esposizioni. Oltre 50 occasioni per declinare il tema del "voler bene alla terra" da molteplici punti di vista e scoprire come, nel bene e nel male, il cibo possa cambiare il pianeta.

Terra Madre e Slow Food hanno da sempre guardato al mondo del cibo da una prospettiva olistica, nella consapevolezza che parlare di gastronomia spesso equivalga a parlare di politica, di scelte individuali e collettive che hanno un impatto sulla nostra salute, sull'ambiente che ci circonda, sulla società, sull'economia.

Si riporta di seguito una breve panoramica su alcuni dei temi affrontati e sulle personalità che hanno alimentato i dibattiti:

- Il controllo del sistema alimentare, dalla produzione di semi a quella di concimi e pesticidi, è stato al centro del dialogo fra l'esperta di politiche alimentari Marion Nestle e l'attivista ed europarlamentare José Bové, in un incontro dal titolo "Loro sono giganti, ma noi siamo moltitudine";
- L'agroecologia - che è in grado di sovvertire il sistema alimentare, valorizzando la diversità e prendendosi cura delle risorse naturali - ha riguardato l'incontro "L'agroecologia può sfamare il mondo?" fra Miguel Altieri, uno dei più autorevoli esponenti di questa scienza applicata sul campo, e Yacouba Savadogo, l'uomo che ha riportato alla vita un pezzo di Sahel grazie all'impiego di tecniche colturali tradizionali.
- E ancora, gli economisti Serge Latouche, Eric Holt-Gimenez e Stefano Zamagni, hanno dibattuto insieme su come non sia più sostenibile il concetto di una crescita infinita in un pianeta di risorse finite in "Un nuovo mondo è possibile, anzi necessario".

In tre appuntamenti, i direttori di alcuni fra i più importanti musei della città hanno dialogato con artisti di fama internazionale ed esperti:

- in "Il pianeta terra visto dal cielo e attraverso i volti dell'umanità" Alberto Barbera del Museo Nazionale del Cinema ha incontrato Yann Arthus-Bertrand, regista e fotografo, che per 30 anni ha filmato dal cielo l'impatto dell'uomo sulla natura;
- in "Il rapporto con la terra attraverso l'arte contemporanea" Carolyn Christov Bakargiev della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea ha conversato con l'artista indiano Amar Kanwar esplorando con lui la capacità

dell'arte di dare conto delle trasformazioni politiche che riguardano ambiente e paesaggio;

- in “Cibo e agricoltura in Egitto, ieri e oggi”, Christian Greco ha accompagnato gli spettatori alla scoperta di una delle agricolture più antiche del mondo, mentre la sociologa ed egittologa Malak Said Ahmed Rouchdy ha mostrato il ruolo preponderante del cibo nelle recenti crisi del paese.

Con Alice Waters, Ronnie Finley e Edward Mukiibi si è parlato di orti come luoghi che nelle campagne africane così come sui terrazzi e nei cortili delle scuole statunitensi stanno innescando una vera e propria rivoluzione urbana e rurale e quattro chef del calibro di Gastón Acurio, Michel Bras, Olivier Roellinger e Altin Prenga hanno raccontato di come interpretino il proprio ruolo di portavoce di istanze culturali, ecologiche, etiche e sociali. Con Franco Berrino, Andrea Pezzana e Kathleen Sykes si è discusso dell'impatto che il nostro cibo quotidiano può avere sulla nostra salute, e con il fumettista Zerocalcare, Edward Loure, vincitore del Goldman Environmental Prize, e Gino Strada, chirurgo e pacifista italiano, fondatore di Emergency, è stato analizzato il rapporto fra cibo, terra e migrazioni. Infine, si è parlato di cibo e agromafie insieme a Don Luigi Ciotti e Giancarlo Caselli, accompagnati dalle incursioni teatrali di Tiziana di Masi.

Tutti gli eventi sono stati tradotti in lingua inglese, francese, portoghese, tedesco, spagnolo e cinese; per esigenze specifiche, alcuni convegni sono stati tradotti in cinese.

I Forum di Terra Madre sono stati momenti di scambio e di incontro fra le Comunità del cibo di tutto il mondo ed hanno permesso al pubblico partecipante di conoscere da vicino la rete internazionale di Terra Madre attraverso la testimonianza diretta di contadini, pastori, artigiani, cuochi, agronomi, veterinari. Sono 40 i temi che i delegati di Terra Madre hanno portato all'attenzione del pubblico, indagando tutti gli aspetti della gastronomia che, nel bene e nel male, riescono a cambiare il pianeta: dalla scarsità dell'acqua potabile all'allevamento sostenibile, dalla biodiversità di banane, caffè e cacao al futuro dell'agricoltura biologica, dal TTIP agli Ogm.







3.2.2 TERRA MADRE PARADE

“Loro sono giganti, ma noi siamo moltitudine”. Il controllo del sistema alimentare, in ogni settore, dalla produzione dei semi a quella dei concimi e pesticidi, dalla trasformazione alimentare alla vendita, è concentrato nelle mani di poche multinazionali. I produttori e i consumatori consapevoli, però, hanno un potere straordinario. Con le loro scelte quotidiane possono restituire al cibo la sua funzione originaria, nutrire in modo sano la popolazione, e cambiare un sistema pensato esclusivamente per massimizzare i profitti.

A Terra Madre Salone del Gusto è stato questo uno dei temi centrali affrontato in tanti eventi: forum, conferenze e anche dalla Terra Madre Parade, una marcia di 7000 persone tra contadini, artigiani del cibo, pescatori, attivisti, leader di Slow Food provenienti da 143 paesi nel mondo, che hanno sfilato a Torino per le strade del centro città assieme ai cittadini torinesi. Il senso della marcia è stato questo: mostrare come il nostro cibo non possa e non debba dipendere da decisioni prese nel chiuso di consigli di amministrazione interessati solo ai fatturati, ai profitti e ai dividendi. Il cibo che vogliamo va sempre più ricondotto alle aziende famigliari e alle comunità rurali che ogni giorno lottano per difendere la biodiversità. Abbiamo il compito di continuare a sostenerle.





3.2.3 TERRA MADRE INDIGENI

La rete di Terra Madre Indigeni è rappresentata in 86 paesi del mondo attraverso 370 comunità del cibo.

I popoli indigeni sono i maggiori custodi della biodiversità del pianeta. Grazie ai loro sistemi alimentari locali hanno un ruolo chiave da giocare nelle sfide globali di lotta al cambiamento climatico e alla povertà. I popoli indigeni vogliono svolgere questo ruolo anche all'interno di Terra Madre. La rete intende lavorare su: i sistemi tradizionali dell'alimentazione e le conoscenze indigene, il diritto alla terra e la gestione dei beni comuni (includendo il pastoralismo, la pesca e i raccoglitori), la conservazione della biodiversità e dei semi, il cambiamento climatico e i sistemi resilienti, l'acqua, le terre sacre e la spiritualità, l'identità, l'autostima e le migrazioni. Lavorare attraverso il cibo con un approccio olistico, comunitario e di reciprocità può permettere a questa rete di sviluppare progetti nel campo dell'educazione, dell'imprenditoria sociale indigena e dei food festival e rafforzare l'*advocacy* e la rappresentanza politica. Le questioni di genere, l'*empowerment* giovanile e femminile saranno trasversali a tutte queste tematiche. Lavorare in rete sul cibo contribuisce ad aumentare le voci degli indigeni a livello internazionale ma soprattutto locale.

L'attività principale del 2016 su questo tema è stata legata all'organizzazione della partecipazione della rete indigena all'evento Terra Madre Salone del Gusto 2016. I delegati indigeni che hanno partecipato all'evento sono stati 255 provenienti da 60 paesi del mondo, in rappresentanza di tutti continenti.

La delegazione era composta a maggioranza da donne e giovani. E tra coloro che hanno rappresentato la rete, si segnala la presenza di:

- Victoria Tauli-Corpuz, Relatrice Speciale delle Nazioni Unite per i diritti dei popoli indigeni;
- Edward Loure, vincitore del Goldman Environmental Prize 2016 e membro della tribù Masai;
- Winona LaDuke, attivista ed economista. Candidata nel 2000 a vicepresidente degli Usa;
- Silvia Dali Angel, coordinatrice di Indigenous Youth Caucus (Foro Permanente dell'Onu sui popoli indigeni);
- Dali Nolazco Cruz, leader del Convivium Tlaola Kukuk (Messico), discorso di apertura di Terra Madre.

Nell'area adibita al Mercato internazionale è stato allestito uno spazio di 105 metri quadrati dedicato alle tematiche indigene, 17 pannelli fotografici hanno illustrato il legame tra i progetti di Terra Madre, Slow Food e la rete indigena.

Oltre 10 conferenze e workshop hanno animato questo spazio. Più di 30 artisti hanno suonato, cantato, ballato, dipinto, animando lo spazio nei 5 giorni dell'evento. Oltre alla partecipazione attiva, al programma dello spazio, 30 delegati indigeni hanno partecipato come relatori nell'ambito del programma dei Forum di Terra Madre e cucinato nelle Cucine di Terra Madre.

Gli **argomenti principali** emersi durante l'evento sono stati:

- L'accaparramento delle terre e risorse. *Come difendere il diritto alla terra e i beni comuni attraverso il cibo;*
- Biodiversità, resilienza e cambiamento climatico. *I sistemi alimentari indigeni;*
- Local food and local economies. *L'imprenditoria sociale indigena.*

Argomenti trasversali:

- Approccio indigeno: integrato, olistico, comunitario e di reciprocità
- Leadership ed *empowerment* delle donne e dei giovani
- Gestione collettiva delle risorse: pastoralismo, sistemi di caccia e raccolta, pesca, guardiani dei semi, terre sacre.

Argomenti collegati:

Conoscenze tradizionali, sovranità alimentare, acqua, identità e autostima, educazione, migrazioni, rappresentanza politica.



A livello internazionale nel 2016 sono stati avviati 14 Presidi legati a comunità indigene (4 in Messico, 1 in Colombia, 1 in Sud Africa, 3 in Indonesia, 1 in Canada, 3 in Uganda, 1 in Tanzania) e sono stati segnalati sull'Arca del Gusto numerosi prodotti dalla rete indigena.

Nel 2016 è nata l'Associazione Slow Food Turtle Island, questa iniziativa ha rappresentato un'innovazione nel metodo di coinvolgimento dei popoli indigeni e nella loro relazione con il Movimento. L'esperienza è stata presentata durante Terra Madre ed è stata recepita positivamente dai partecipanti.

3.3 IL TERRA MADRE DAY

Il Terra Madre Day è un'opportunità per l'intera rete di Terra Madre di festeggiare il cibo locale e promuovere produzioni e metodi di consumo sostenibili presso le proprie comunità e i decisori locali.

Migliaia di azioni in ogni angolo del pianeta mettono in risalto la nostra visione comune e l'impegno a tutelare e a valorizzare la diversità – alimentare, ma anche culturale – che è un elemento distintivo della filosofia e dell'approccio di Terra Madre.

Quando: Il Terra Madre Day si svolge il 10 dicembre di ogni anno. Pertanto la prossima edizione si svolgerà il 10 dicembre 2017.

Chi: tutti coloro che condividono i nostri obiettivi, in particolare le condotte, le comunità del cibo, i cuochi, gli accademici, i giovani, i Presidi, le persone coinvolte nel progetto degli orti scolastici.

Dove: Le attività del Terra Madre Day possono svolgersi ovunque: in città come in campagna, nelle scuole come nei centri ricreativi, nei cinema come nelle fattorie, nei ristoranti come a casa.

Cosa: Il Terra Madre Day può essere celebrato attraverso l'organizzazione di:

- **Pranzi, cene...** Picnic, Eat-ins, pranzi o cene nelle scuole, nei ristoranti, in casa e nelle fattorie, in aree pubbliche permettono di condividere il piacere del cibo buono, pulito e giusto con un pubblico più ampio. Invitando i produttori, i partecipanti possono imparare a conoscere e ad apprezzare il cibo locale. Queste occasioni contribuiscono anche a ricordare che il cibo è piacere, cultura e convivialità.

- **Visite presso fattorie.** Da una gita in bicicletta in Canada a un viaggio in treno sulle Alpi francesi a una gita scolastica in Marocco: le visite presso le fattorie per incontrare i contadini di una regione rappresentano un'opportunità eccellente per rafforzare i legami tra produttori e i consumatori. Il risultato è un'esperienza educativa diretta, durante la quale le persone possono scoprire prodotti nuovi e imparare dai produttori.

- **Film ed eventi culturali.** Musica, teatro, tradizioni orali e arte possono costituire un elemento importante per la creazione di una coscienza critica sulla cultura alimentare. In particolare, in molti eventi sono stati presentati film e documentari su tematiche legate al cibo, alle ripercussioni dell'industria alimentare sulla società e sull'ambiente, e al nostro patrimonio gastronomico.

- **Campagne.** I principi che stanno alla base del Terra Madre Day possono anche essere portati all'attenzione del pubblico attraverso una campagna che affronti particolari temi o problematiche. In Spagna le Comunità del Cibo hanno organizzato dimostrazioni pratiche di cucina sulle piazze dei mercati per insegnare ai consumatori come scegliere il pesce in maniera sostenibile. In Marocco sono stati organizzati eventi per convincere il governo a prendere una posizione chiara sull'introduzione degli organismi geneticamente modificati in agricoltura.

- **Attività tematiche.** Dedicare un evento a un determinato cibo, a un argomento o a una tradizione particolare può essere un modo per focalizzare l'attenzione su un tratto importante della comunità. In Uganda, per esempio, un evento ha

promosso il tema della ricerca di varietà rare di frutta e verdura, finalizzata alla protezione della biodiversità.

- **Attività di educazione del gusto.** Le attività di educazione del gusto hanno diverse forme e possono essere organizzate per un pubblico ampio: bambini e adulti, docenti, contadini, soci e simpatizzanti. Queste attività possono includere iniziative negli orti scolastici, degustazioni guidate con l'intervento di un produttore locale, scambi tra generazioni o laboratori.

- **Realizzazione di Terra Madre a livello locale.** Gli incontri tra produttori, cuochi, ricercatori, giovani e consumatori danno l'opportunità di rafforzare i legami all'interno del network del buono, pulito e giusto, di condividere informazioni e di presentare idee per il futuro sia al pubblico sia ai politici.

I network regionali di Terra Madre e di Slow Food possono riunirsi, organizzando conferenze, seminari, laboratori, mercati o gite.

4. LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1 La situazione patrimoniale

Stato patrimoniale riclassificato (€)	31.12.2016	31.12.2015
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	537.796	847.784
Immobilizzazioni Materiali Nette	0	0
Immobilizzazioni Immateriali Nette	0	0
Partecipazioni e crediti immobilizz.	0	0
Fondi	(17.668)	(13.395)
Imposte differite attive / (Passive)	0	0
CAPITALE INVESTITO NETTO	520.128	834.390
PATRIMONIO NETTO	764.970	844.656
DEBITO /(CREDITO) FIN. NETTO	(244.842)	(10.266)
FONTI DI FINANZIAMENTO	520.128	834.390

La struttura patrimoniale della Fondazione Terra Madre risulta essere ben equilibrata ed adeguata rispetto al volume di attività generato.

La solidità patrimoniale dipende in maniera decisiva dalla relazione tra il capitale circolante netto e le conseguenti ripercussioni sulla posizione finanziaria netta. L'esercizio 2016 si è caratterizzato per una significativa riduzione dei crediti verso sostenitori (-450.726 euro rispetto al 2015) e degli altri debiti (-259.668 euro rispetto all'esercizio precedente). Questa situazione ha annullato il normale

incremento dei debiti verso fornitori (+86.569 euro) che caratterizza l'anno di realizzazione dell'evento Terra Madre Salone del Gusto; al 31/05/2017 tutti i costi diretti legati all'organizzazione del meeting mondiale delle comunità del cibo sono stati pagati.

La riduzione dei crediti verso sostenitori ha avuto delle ripercussioni positive sulla Posizione Finanziaria Netta della Fondazione Terra Madre che, al termine dell'esercizio 2016 risulta avere saldo di cassa positivo pari a euro 244.842 euro (+234.576 euro rispetto alla fine del 2015).

A fronte del procrastinato incasso dei contributi da parte dei Soci Fondatori, l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Fondazione Terra Madre è garantito solo dal dilazionato pagamento del contributo a favore dell'Associazione Slow Food, il cui ammontare al 31/12/2016 risulta essere pari ad euro 1.000.000.

4.2 La situazione economica

COPERTURA DEL FABBISOGNO DI GESTIONE	2016	2015
	(€)	(€)
Contributo Regione Piemonte	500.000	500.000
Contributo Città di Torino	200.000	-
Contributo Mipaaf	350.000	-
Fundraising Slow Food	116.396	500
Fondazioni Piemontesi	583.000	300.000
Altro	50.816	209.287
Totale coperture del fabbisogno	1.800.212	1.009.787

FABBISOGNO RICHIESTO PER LE ATTIVITA'	2016	2015
	(€)	(€)
Costi Generali di Funzionamento	28.056	15.850
Costi Personale	222.336	173.458
Contributo a favore di Slow Food	650.000	700.000
Costi per la Comunicazione Istituzionale	0	8.352
Costi per Ospitalità	0	7.999
Costi Evento	420.956	100.000
Viaggi	520.378	56.842
Altri costi	38.172	204.397
Totale fabbisogno richiesto per le attività	1.879.898	1.266.898

Avanzo/ (Disavanzo di gestione)	(79.686)	(257.111)
--	-----------------	------------------

Il risultato economico evidenzia nell'anno 2016 un disavanzo di gestione pari ad

euro 79.686, principalmente imputabile alla complessità e agli imprevisti legati all'organizzazione dell'evento Terra Madre Salone del Gusto che hanno fatto lievitare leggermente i costi passando da 1.823.780 euro previsti a preventivo a 1.879.898 euro del consuntivo, +56.118 euro.

Da sottolineare che il preventivo approvato il 28/07/2016 stimava in 113.700 euro la perdita al 31/12/2016.

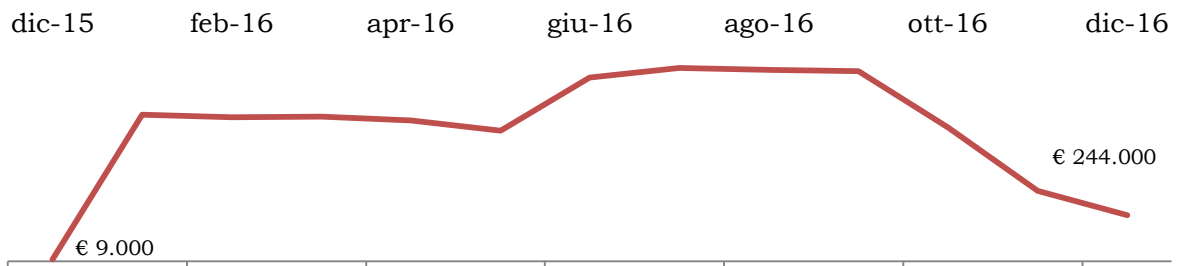
Per contro, rispetto al preventivo, i ricavi sono aumentati di 169.898 euro, 1.710.000 euro previsti a preventivo, 1.879.898 euro a consuntivo contribuendo in tal modo alla riduzione della perdita.

È importante segnalare che, da un confronto rispetto alla precedente edizione dell'evento (2014), vi è stata una riduzione del 23% delle coperture del fabbisogno totale (1.800.212 euro nel 2016 contro 2.340.249 euro nel 2014), soltanto in parte compensate dall'incremento dei proventi generati del lavoro di *fundraising* realizzato da Slow Food nei confronti della società civile (+ 66%). Alla luce di questa situazione è stato necessario porre in essere una strategia finalizzata alla riduzione del fabbisogno richiesto per le attività, che garantisse da un lato la sostenibilità economica e dall'altro la massima efficacia ed efficienza nella gestione dell'evento e il mantenimento degli standard di eccellenza organizzativa che da sempre contraddistinguono l'organizzazione di Terra Madre.

L'impegno da parte dell'organizzazione è stato quello di ridurre il più possibile il disavanzo di gestione potendo contare, da una parte sulle riserve patrimoniali di Fondazione, dall'altra sfruttando le economie di scala ottenute grazie alla stretta collaborazione con Slow Food la quale si è assunta maggiori costi, non solo sulla gestione della rete, ma anche nell'organizzazione dell'evento.

4.3 La gestione finanziaria

Con riguardo a quanto stabilito dall'art. 2428, la Fondazione Terra Madre svolge la propria attività con una esposizione ai rischi derivanti dalle linee di credito che la Fondazione ha in essere al 31/12/2016 e che ammontano a complessivamente a 150.000 euro. Da evidenziare che la gestione finanziaria da sempre adottata dalla gestione di Fondazione, è quella di non ricorrere all'utilizzo delle linee di credito e di operare unicamente con le disponibilità di cassa, come riportato nel grafico.



La Posizione Finanziaria Netta della Fondazione evidenzia una variazione dell'andamento a partire dal mese di settembre 2016, a fronte delle uscite relative al sostenimento dei costi necessari alla realizzazione dell'evento Terra Madre Salone del Gusto.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Compliance della Fondazione ai sensi della L. 190/2012 e D.Lgs. 231/2001

Nel corso dell'esercizio è proseguito il percorso progettuale di massima trasparenza nella gestione della Fondazione in applicazione alla normativa vigente.

In particolare si è lavorato sull'analisi del profilo di rischio e del sistema di controllo interno.

In relazione alla L. 190/2012, le attività effettuate sono state le seguenti:

- Raccolta delle informazioni necessarie per la mappatura dei rischi tramite interviste e analisi documentale;
- Analisi del sistema di controllo interno;
- Definizione della bozza di struttura del Piano di Prevenzione della Corruzione;
- Identificazione degli obblighi di trasparenza della Fondazione;
- Attività di autovalutazione delle attività a rischio reato e del sistema di controllo interno;
- Definizione del Codice di Comportamento.

In relazione al D.Lgs. 231/2001, le attività effettuate sono state le seguenti:

- Raccolta delle informazioni necessarie per la mappatura dei rischi tramite interviste e analisi documentale;
- Predisposizione della bozza del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Al fine di ottenere una comprensione dei possibili profili di rischio-reato secondo la normativa, nonché del correlato sistema di controllo, sono state effettuate

interviste dirette con i responsabili di area con l'obiettivo di approfondire le seguenti tematiche:

- Descrizione della struttura organizzativa e delle attività operative;
- Identificazione di possibili rischi reato e modalità di commissione degli illeciti;
- Identificazione dei processi operativi di Fondazione che potrebbero concorrere alla realizzazione dei reati previsti dal Decreto e dei sottostanti controlli previsti dal sistema di controllo interno in essere.

Entro la fine dell'esercizio 2017 il Piano della trasparenza e il piano di prevenzione della corruzione verranno posti in applicazione, così come il Codice comportamentale e il Modello Organizzativo. Sempre nel corso dell'esercizio 2017 si dovrà provvedere alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

5.2 Privacy: misure di tutela e garanzia

Il titolare per la privacy riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di avere provveduto a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza (Dps) entro le scadenze di legge. Il Dps definisce le politiche, gli standard di sicurezza e le procedure seguite della Fondazione in sede di trattamento dei dati personali, sulla base dell'analisi dei rischi che incombono sui dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

5.3 Vigilanza e controllo

Il Collegio dei Revisori ha il compito di vigilare sull'applicazione delle norme statutarie e delle leggi vigenti sul territorio nazionale, sulle attività contabili e amministrative svolte dalla Fondazione. Il Collegio dei Revisori fornisce inoltre un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio preventivo. La società di revisione contabile Deloitte&Touche S.p.A. emette, con riferimento al Bilancio, una relazione di revisione in accordo ai principi di revisione (ISA Italia).

5.4 Sicurezza sul lavoro

In relazione all'ambiente di lavoro e alla sicurezza dei lavoratori, sono state svolte le seguenti attività:

- Verifica dell'Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- Verifica delle Procedure di Lavoro/Informazione esistenti;
- Informazione specifica per rischi correlati alle trasferte di lavoro all'estero;
- Elaborazione SCHEDA/PROGETTO DI VIAGGIO per trasferte di lavoro;
- Esame della documentazione disponibile relativa alla manutenzione e/o alla verifica periodica degli impianti tecnici a servizio della sede legale/unità locale;
- Verifica gruppi omogenei dei lavoratori (mansioni) ricompresi nel Documento di Valutazione dei Rischi;
- Svolgimento corso di formazione dei Preposti;
- Svolgimento corso di formazione dei Lavoratori (Modulo Generale);
- Svolgimento corso di formazione dei Lavoratori (Modulo Specifico);
- Svolgimento della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e smi;
- Applicazione del protocollo sanitario e conseguente attivazione della relativa sorveglianza.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE – Il futuro della Fondazione Terra Madre

A partire dall'esercizio 2015 la Fondazione Terra Madre ha avviato un percorso di valutazione dell'adeguatezza della propria struttura organizzativa, nonché di modifica del proprio statuto; processo attualmente in via di definizione che verrà perfezionato entro la fine dell'esercizio 2017.

Già nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha infatti raccomandato la revisione dello statuto evidenziando la necessità di definire il nuovo ambito di attività, l'individuazione di un nuovo modello organizzativo e la conseguente nuova governance.

Obiettivo condiviso tra i Soci Fondatori è il consolidamento del ruolo politico dell'ente e dell'importanza strategica che le progettualità da esso realizzate negli ultimi dieci anni hanno assunto nella definizione del futuro del cibo, dando a Torino e al Piemonte autorevolezza, prestigio e indotto economico. Fattore imprescindibile per il completamento di tale percorso è la partnership della Fondazione con l'Associazione Internazionale Slow Food grazie alla quale si è potuto accedere a quella unica e irripetibile rete di contatti nel mondo che ha permesso a Terra Madre di nascere e crescere.

Il nuovo assetto entrerà a pieno regime nel mese di gennaio del 2018 in modo da poter garantire il tempo necessario al completamento dell'analisi tecnica e l'assunzione delle delibere inerenti le modifiche statutarie.

La Fondazione Terra Madre sarà pertanto chiamata nell'immediato futuro a svolgere un ruolo sempre più centrale e di riferimento, non soltanto per il territorio piemontese ma, soprattutto, per il mondo intero in tema di tutela della biodiversità, della sostenibilità ambientale e nella produzione di cibo sotto ogni punto di vista.

Il 2017 rappresenterà pertanto un anno di transizione e prevederà l'ulteriore ricorso alla struttura dell'Associazione Slow Food internazionale per il mantenimento della Rete e per gettare le basi contenutistiche-organizzative del nuovo evento nel 2018, in attesa che si delinei il nuovo assetto organizzativo.

Sarà cura della nuova governance, sulla base degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Indirizzo, rappresentare il piano di attività della Fondazione per il prossimo mandato.

I PROSPETTI DI BILANCIO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	0	0
richiamati	0	0
da richiamare	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
	0	0
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre immobilizzazioni	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	0	0
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
1) partecipazioni in:	0	0
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altri enti	0	0
2) crediti:	0	0
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	1.890.083	2.134.094
<i>I - Rimanenze</i>	0	0
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
<i>II - Crediti</i>	1.645.241	2.123.828
1) verso sostenitori	1.631.774	2.082.500
Entro 12 mesi	1.631.774	2.082.500
oltre 12 mesi	0	0
2) verso imprese controllate	0	0

3) verso imprese collegate	0	0
4) verso fondatori	0	0
5-bis) crediti tributari	31	6.205
5-quarter) verso altri	35.936	60.123
Entro 12 mesi	35.936	60.123
oltre 12 mesi	0	0
Fondo svalutazione crediti	(22.500)	(25.000)
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
6) altri titoli	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	244.842	10.266
1) depositi bancari e postali	243.337	8.979
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	1.505	1.287
D) RATEI E RISCONTI	2.157	2.044
TOTALE ATTIVITA'	1.892.240	2.136.138

<i>Passivo - Stato patrimoniale 2016</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>
A) PATRIMONIO NETTO	764.970	844.656
I – Capitale (Fondo sociale)	300.000	950.000
II – Patrimonio libero	0	0
III - Patrimonio vincolato	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V- Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	650.000	0
VIII – Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	(105.344)	151.767
IX - Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(79.686)	(257.111)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.668	13.395
D) DEBITI	1.109.602	1.278.087
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti (anticipi)	0	0
7) debiti verso fornitori	108.961	22.392
entro 12 mesi	108.961	22.392
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	9.039	8.666
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.633	4.392
14) altri debiti	982.969	1.242.637
entro 12 mesi	982.969	1.242.637
E) RATEI E RISCOINTI	0	0
TOTALE PASSIVITA'	1.892.240	2.136.138

<i>Rendiconto della Gestione</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
A) Valore della produzione	1.800.149	808.577
1) Entrate attività istituzionali	1.751.396	800.500
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi alle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	48.753	8.077
B) Costi della produzione	1.873.588	1.061.730
6) per beni di consumo e merci	124	279
7) per servizi istituzionali ed erogazioni liberali	1.640.679	899.162
8) per godimento di beni di terzi	3.000	0
9) per il personale	223.464	162.023
a) salari e stipendi	170.309	117.058
b) oneri sociali	38.498	34.082
c) trattamento di fine rapporto	12.227	8.895
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	2.430	1.988
10) ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	6.321	266
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(73.439)	(253.153)
C) Proventi e oneri finanziari	8	438
15) proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari	63	460
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	63	460
17) interessi ed altri oneri finanziari	(7)	0
17-bis) utili e perdite su cambi	(48)	(22)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
18) rivalutazioni	0	0

a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	(73.431)	(252.715)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	6.255	4.396
23) utile (perdita) dell'esercizio	(79.686)	(257.111)

LA NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, composto da Relazione di Missione, Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri delle Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci degli enti non profit, secondo quanto disposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto della Gestione sono redatti secondo gli schemi previsti dagli articoli del Codice Civile 2424 e 2425. La Nota Integrativa è stata predisposta in base all'art. 2427 del Codice Civile.

I valori esposti nei Prospetti di Bilancio e nei commenti alle voci sono riportati in unità di Euro, così come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Il D.Lgs 139/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 ha integrato e modificato il Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio. Le disposizioni del decreto legislativo sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi con inizio a partire da tale data.

Gli aspetti tecnici delle nuove norme sono stati regolati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2016.

Relativamente alla Fondazione Terra Madre, nel Bilancio si sono verificate modifiche ai criteri di valutazione delle poste di bilancio (con effetti sullo Stato Patrimoniale) a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tali variazioni sono indicate nel commento alle singole voci.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso dell'organo di controllo. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi

Per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

Nel presente bilancio d'esercizio non sono presenti crediti in oggetto.

B) Immobilizzazioni

Nel presente bilancio d'esercizio non sono presenti immobilizzazioni.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

II - Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con la rilevazione di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti vantati nei confronti di Enti Istituzionali, nazionali, sono iscritti in base al valore nominale.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31 dicembre 2016.

D) Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

I- Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore determinato dall'Assemblea dei Soci Fondatori del 28 luglio 2016, al netto di quanto classificato nella voce "Altre Riserve" in seguito alla rideterminazione del Fondo stesso.

VII – Altre Riserve

La voce accoglie l'importo proveniente dal Fondo di dotazione, riclassificato nella voce in oggetto nel corso del 2016, e destinato alla copertura di eventuali disavanzi di gestione.

VIII- Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo

Accoglie il valore degli avanzi e dei disavanzi degli esercizi precedenti.

IX- Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

Accoglie il valore degli avanzi o dei disavanzi dell'esercizio.

B) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati entro il 31 dicembre 2016.

I "Debiti tributari" accolgono le imposte dirette dell'esercizio, rappresentate dall'IRAP calcolata sul costo del personale al netto degli acconti versati, oltre alle ritenute sui redditi lavoro dipendente e autonomo riferite al mese di dicembre.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti e ai collaboratori coordinati e continuativi, maturati e non versati al 31 dicembre 2016.

Gli "Altri debiti" accolgono i debiti residui, non rientranti per loro natura nelle precedenti voci: debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti e non liquidate alla data di fine esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio;

debito verso l'Associazione Slow Food per contributo da erogare; altri debiti residuali.

E) Ratei e risconti passivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

I proventi accolgono entrate derivanti da attività istituzionali, da raccolta fondi, entrate di natura finanziaria, rappresentati nelle aree gestionali di competenza. In particolare i proventi sono stati suddivisi in:

- Entrate da attività istituzionali;
- Altri ricavi e proventi.

ONERI

Gli oneri comprendono i costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi e Oneri straordinari

Il D.Lgs 139/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 ha eliminato dal bilancio d'esercizio la sezione E) Proventi e Oneri straordinari. Le poste che trovavano allocazione nella sezione in oggetto, a partire dal 2016 sono state riclassificate nelle aree relative a costi e ricavi di provenienza originaria. Al fine di una migliore lettura a raffronto del bilancio, si precisa inoltre che le poste inserite nella sezione E) nel bilancio 2015, sono state opportunamente riclassificate.

Poste espresse in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo.

I proventi e gli oneri relativi alle operazioni in valuta estera sono contabilizzati applicando il cambio corrente esistente alla data nella quale l'operazione è compiuta.

COMMENTI AL BILANCIO

È opportuno ricordare che nell'esercizio 2016 si è tenuta l'ottava edizione dell'incontro delle comunità del cibo "Terra Madre", in seguito alla quale la Fondazione ha realizzato un volume di entrate più elevato rispetto a quello dell'esercizio 2015.

Nel confrontare i valori del 2016 con quelli del 2015 si evidenziano degli scostamenti molto accentuati, dovuti proprio all'evento svoltosi nel corso del 2016.

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

C) Attivo circolante

Il totale dell'attivo circolante per l'anno 2016 ammonta a euro 1.890.083 contro euro 2.134.094 dell'esercizio 2015.

Le voci che compongono tale area sono esclusivamente i crediti e le disponibilità liquide.

II - Crediti

La voce crediti ammonta a euro 1.645.241 contro euro 2.123.828 dello scorso anno, il dettaglio delle voci è esposto nella tabella seguente.

In conformità al comma 6 dell'art.2427 del C.C. si specifica che la scadenza dei crediti sotto dettagliati è da considerarsi esclusivamente entro i 12 mesi.

DESCRIZIONE	2015	VARIAZIONE	2016
Crediti verso sostenitori	2.082.500	-448.226	1.631.774
Fondo svalutazione crediti	-25.000	0	-22.500
Totale netto Crediti verso Sostenitori	2.057.500	-448.226	1.609.274
Crediti verso Altri	60.123	-24.187	35.936
Crediti tributari	6.205	-6.174	31
Totale	2.123.828	-478.587	1.645.241

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci più significative.

Crediti verso Sostenitori

Nella voce crediti verso Sostenitori sono stati registrati esclusivamente quelli derivanti:

- Da Enti Pubblici a fronte dell'esistenza della delibera o determina
- Da aziende private a fronte di un accordo scritto e firmato dalle parti.

Tale voce ammonta a euro 1.631.774 contro euro 2.082.500 dello scorso esercizio, e si identifica nel conto contributi da ricevere per l'intero ammontare.

Il dettaglio della voce contributi da ricevere è il seguente:

ENTE FINANZIATORE	IMPORTO AL 31/12/2016
CITTA' DI TORINO	200.000
REGIONE PIEMONTE	750.000
Fondazione C.R.T.	280.000
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	350.000
Associazione delle Fondazioni di Origine bancaria del Piemonte	50.000
ALTRI CONTRIBUTI	1.774
Totale	1.631.774

Si rileva che alla data del 30 giugno 2017, il totale dei contributi da ricevere pari ad € 1.631.774 risulta diminuito di € 331.774, a seguito principalmente degli incassi da parte della Fondazione Crt e dell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte.

In merito agli impegni deliberati dagli degli enti soci della Fondazione, che ammontano a euro 1.300.000 al 31/12/2016, si evidenzia che alla data di approvazione del bilancio risultano non incassati.

Fondo svalutazione crediti

A fine esercizio, in base ad una accurata analisi dei crediti esistenti, alcuni contributi da ricevere risalenti a esercizi precedenti sono stati ritenuti inesigibili e pertanto chiusi, con copertura della perdita totale pari a euro 2.500 attraverso l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti. Non si ipotizzano ulteriori rischi concreti negli incassi, se non quelli per cui il fondo residuo, pari a euro 22.500, è stato valutato sufficientemente capiente.

Crediti verso altri

Il totale della voce ammonta a euro 35.936 ed è principalmente costituito da crediti verso l'Associazione Slow Food per addebiti spese sostenute, nel corso dell'esercizio 2016, nell'ambito dell'attività istituzionale svolta tra i due enti.

IV - Disponibilità liquide

Ammontano a euro 244.842 contro euro 10.266 dell'esercizio precedente. Esse sono costituite per euro 243.337 da depositi bancari e per euro 1.505 da denaro in cassa e buoni lavoro di tipo accessorio (c.d. voucher).

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla data del 31/12/2016 ammonta a euro 764.970 ed è composto come dettagliato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	AVANZO/ DISAVANZO DI GESTIONE	AUMENTI/ RIDUZIONI	SALDO FINALE
Fondo Sociale	950.000	0	-650.000	300.000
Altre Riserve	0	0	650.000	650.000
Avanzo gestione precedente	151.767	0	-257.111	-105.344
Avanzo/Disavanzo della Gestione corrente	-257.111	-79.686	257.111	-79.686
TOTALE	844.656	-79.686	0	764.970

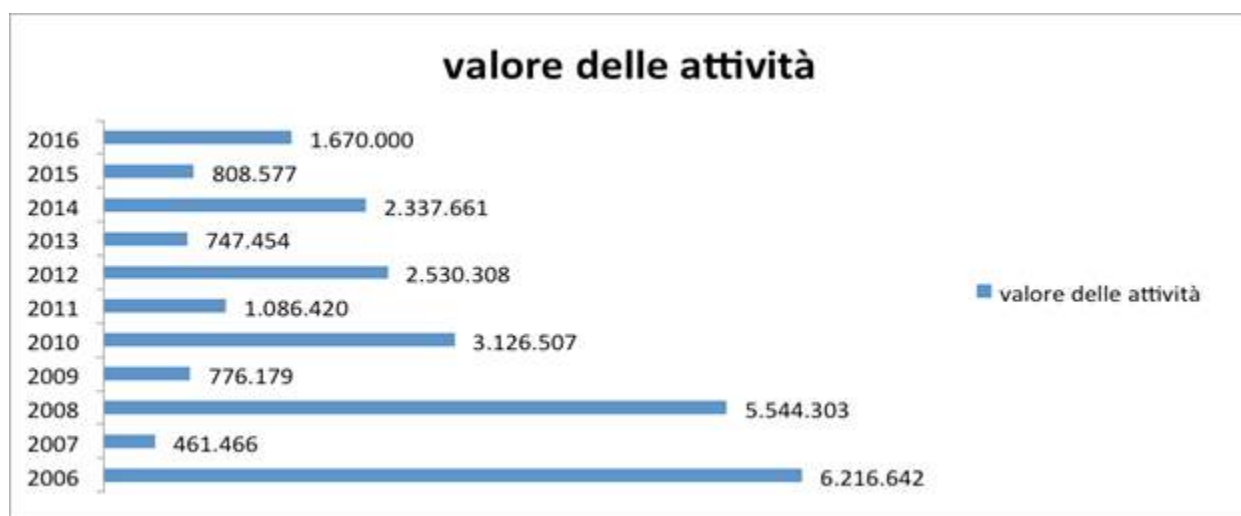
Ai sensi dell'art.2427 C.C. comma 7-bis vengono riportate di seguito tutte le informazioni inerenti le singole voci costituenti il Patrimonio Netto.

I - Fondo Sociale

La voce ammonta, a fine esercizio, a euro 300.000.

Nel corso del 2016 il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Terra Madre ha deciso di rideterminare l'ammontare del proprio Fondo di dotazione in proporzione alla riduzione del valore delle attività svolte verificatasi dal 2006, anno di costituzione, ad oggi. Il Fondo è stato pertanto adeguato, e portato da euro 950.000 a euro 300.000: la differenza pari a euro 650.000 è stata riclassificata a Riserva di Patrimonio Netto, specificatamente destinata alla copertura di eventuali futuri disavanzi di gestione, pertanto non disponibile.

In particolare, tale decisione è stata supportata dall'analisi sul volume delle attività, in termini economici, che via via è andato diminuendo a seguito di fattori contingenti. Di seguito si illustra la variazione del valore delle attività:



La negativa congiuntura economica e finanziaria che ha colpito il mondo intero ha pesato sui bilanci della Fondazione Terra Madre, riducendo le possibilità di contribuzione da parte dei Fondatori e la possibilità di raccogliere fondi da altri sostenitori.

In particolare, il principio cardine su cui si è basata la gestione economica della Fondazione Terra Madre è stato quello di operare sempre ed esclusivamente con le risorse di cui disponeva.

E' in questo contesto che, accertato che la riduzione del valore delle attività è ormai strutturale, il Comitato di Gestione ha proposto al Consiglio di Indirizzo di procedere alla rideterminazione del Fondo di Dotazione in proporzione alla riduzione del valore delle attività svolte, subordinatamente all'accordo della Prefettura di Torino, già al corrente a seguito di incontri avuti in € 300.000, in modo da liberare delle risorse utili in un momento di carenza delle stesse, conservando una adeguata dotazione.

VII – Altre Riserve

L'importo di euro 650.000 deriva, come già precedentemente specificato, dalla riduzione del Fondo di dotazione da euro 950.000 a euro 300.000, e destinata alla copertura di eventuali futuri disavanzi di gestione, pertanto non disponibile.

VIII – Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo

Il disavanzo portato a nuovo pari a euro 105.344 è costituito dalla somma degli avanzi e dei disavanzi generati fino all'esercizio 2015.

IX - Avanzo/Disavanzo dell'esercizio

La gestione corrente ha prodotto un disavanzo pari a euro 79.686.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a euro 17.668 contro euro 13.395 dello scorso anno.

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	LIQUIDAZIONI	ACCANTONAMENTO	Imposta di rivalutazione	SALDO FINALE
TFR	13.395	7.917	12.227	36	17.668
Totale	13.395	7.917	12.226	36	17.668

Al 31/12/2016 i dipendenti presenti nel libro unico del lavoro sono 6.

D) Debiti

L'importo totale della voce debiti ammonta a euro 1.109.602 contro euro 1.278.087 dello scorso esercizio.

Ai sensi dell'art 2427 punto 6 C.C. attestiamo inoltre che la scadenza di tutti i debiti sotto descritti è da considerarsi entro i 12 mesi.

Inoltre sempre in ossequio all'articolo di Codice Civile sopra citato si attesta che l'importo totale dei debiti non è assistito da nessuna garanzia reale.

Il dettaglio delle variazioni e delle composizioni delle singole macrovoci è riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	2015	VARIAZIONE	2016
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti vs Fornitori	22.392	86.569	108.961
Debiti Tributari	8.666	373	9.039
Debiti Previdenziali	4.392	4.241	8.633
Altri debiti	1.242.637	-259.668	982.969
Totale	1.278.087	-168.485	1.109.602

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce più significativa.

Altri debiti

Di seguito si rappresenta la composizione della voce altri debiti, il cui totale ammonta a euro 982.969, contro euro 1.242.637 dello scorso esercizio, e si suddivide in:

- Debiti verso Slow Food euro 960.413
- Altri Debiti residuali euro 22.556

La Fondazione Terra Madre assegna annualmente un contributo all'Associazione Slow Food, così come stabilito nella Convenzione sottoscritta dagli enti.

A fine esercizio il debito verso Slow Food si riferisce al residuo sulla convenzione di contributo stipulata in data 25/06/2015 per euro 350.000, e per euro 650.000 all'importo totale convenzione di contributo stipulata in data 28/07/2016, per un totale riferito alle convenzioni di euro 1.000.000. Il debito risulta poi diminuito per un importo di euro 39.587, pari alla compensazione con il credito verso l'Associazione relativo al riaddebito di spese sostenute in passati esercizi nell'ambito dell'attività istituzionale tra i due enti.

Alla data del 31/05/2017 il credito risulta invariato.

ONERI E PROVENTI (Conto Economico)

In osservanza all'art.2423 C.C. sia i ricavi che i costi sono stati imputati seguendo il principio della competenza economica.

A) PROVENTI

L'ammontare complessivo dei proventi si attesta a euro 1.800.149, ripartito nel modo seguente:

- Euro 1.751.396 Entrate da attività istituzionale: rappresentano i proventi realizzati attraverso il sostegno diretto di enti pubblici e soggetti privati che condividono e partecipano al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione, ovvero la creazione di una rete delle comunità rappresentative di una produzione alimentare di qualità, e il loro incontro in occasione dell'organizzazione dell'evento biennale.
- Euro 48.753 Ricavi e Proventi diversi: sono rappresentati da proventi diversi da quelli sopra specificati, indirettamente rivolti alle stesse finalità.

1) Entrate da attività istituzionali

Nel corso dell'esercizio 2016, per quanto concerne tale attività, si sono registrati ricavi e proventi pari a euro 1.751.396, contro euro 800.500 dell'esercizio 2015. La suddivisione di tale ammontare è riportata nella tabella seguente:

CONTRIBUTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE	IMPORTO 2016
REGIONE PIEMONTE	500.000
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	350.000
CITTA' DI TORINO	200.000
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	200.000
ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE	100.000
FONDAZIONE CRT	280.000
COMUNI	14.793
Contributi da altri sostenitori	40.238
Altri ricavi (*)	66.365
Totale	1.751.396

(*) Altri ricavi

L'importo della voce in oggetto è costituita dal versamento diretto, da parte dei Delegati della rete, provenienti dai paesi occidentali, che hanno partecipato all'edizione dell'evento 2016, di un contributo a sostegno delle spese sostenute dalla Fondazione per trasporti e ospitalità.

5) Altri ricavi e proventi

La voce risulta essere pari a euro 48.753 contro euro 8.077 dello scorso esercizio, ed è composta principalmente dal recupero di spese sostenute dalla Fondazione Terra Madre per conto dell'Associazione internazionale Slow Food.

B) ONERI

Gli oneri si riferiscono a tutte le spese, di qualsiasi natura, e destinazione resesi necessarie al fine di poter realizzare le attività della Fondazione nel corso dell'esercizio.

Dettaglio degli oneri:

DESCRIZIONE	2016	2015
Beni di consumo e merci	124	279
Servizi Istituzionali ed Erogazioni Contributi	1.640.679	899.162
Godimento di beni di terzi	3.000	0
Costi per il personale	223.464	162.023
Oneri diversi di gestione	6.321	266
Totale	1.873.588	1.061.730

Di seguito si forniscono le informazioni e i dettagli delle voci più significative.

Servizi Istituzionali ed Erogazione Contributi

Comprende tutti i costi sostenuti necessari alla gestione delle attività tipiche della Fondazione, ovvero improntate al coordinamento e monitoraggio della Rete delle Comunità del Cibo.

Di seguito viene esposto il dettaglio dei costi divisi per tipologia.

TIPOLOGIA	IMPORTO
Contributo a Slow Food *	650.000
Erogazioni Contributi **	67.935
Voli Aerei	474.480
Ospitalità	220.203
Spese di trasferta	135.504
Prestazioni Occasionali e Collaboratori	712
Consulenze	31.073
Assicurazioni	6.321
Altri servizi	54.451
Totale	1.640.679

(*) Per quanto concerne il rapporto con l'Associazione Slow Food, questo è regolato da una convenzione sottoscritta dalle parti in data 28 luglio 2016, nella quale viene disciplinato un contributo per l'anno 2016 di euro 650.000, che la Fondazione stessa versa all'Associazione Slow Food a parziale copertura dei costi generali

sostenuti dall'Associazione per l'attività svolta tra le Comunità del Cibo di tutto il mondo, attività di comunicazione, utilizzo della propria struttura per l'organizzazione degli eventi e per il mantenimento della rete.

(**) L'importo corrispondente alla voce Erogazioni Contributi risulta così costituito:

- Euro 31.000 erogati al Comitato We Feed The Planet: tale contributo è stato assegnato come da accordo sottoscritto tra le parti in data 01/05/2016;
- Euro 36.935 erogati come contributi a sostegno di progetti istituzionali realizzati nei territori, a favore del mantenimento della rete delle comunità.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il D.Lgs 139/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 ha eliminato dal bilancio d'esercizio la sezione E) Proventi e Oneri straordinari. Le poste che trovavano allocazione nella sezione in oggetto, a partire dal 2016 sono state riclassificate nelle aree relative a costi e ricavi di provenienza originaria. Al fine di una migliore lettura a raffronto del bilancio, si precisa inoltre che le poste inserite nella sezione E) nel bilancio 2015, sono state opportunamente riclassificate.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce imposte correnti mostra un ammontare di euro 6.255 dovuti all'IRAP calcolata come da normativa per enti non commerciali.

Per un maggior dettaglio delle voci di stato patrimoniale e di conto economico, si rimanda all'analisi dei prospetti riclassificati della relazione di Missione.

ALTRE INFORMAZIONI

Emolumenti organo amministrativi e di controllo

Comitato di Gestione - I componenti del Comitato di Gestione non percepiscono compensi per lo svolgimento delle funzioni preposte, mentre vengono riconosciuti eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni dell'organo o per trasferte istituzionali.

Consiglio di Indirizzo - I componenti del Consiglio di Indirizzo non percepiscono compensi per lo svolgimento delle funzioni preposte, mentre vengono riconosciuti eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni dell'organo o per trasferte istituzionali.

Collegio dei Revisori - I componenti del Collegio dei Revisori non percepiscono compensi per lo svolgimento delle funzioni preposte.

Società di Revisione - La società di Revisione svolge la propria attività a titolo gratuito.

Il presente bilancio, composto da Relazione di Missione, Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota Integrativa, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2016, nelle seguenti risultanze finali:

ATTIVO	euro	1.892.240
PASSIVO	euro	1.971.926
DISAVANZO D'ESERCIZIO	euro	79.686

Si propone la copertura del disavanzo di gestione pari a euro 79.686 con la riserva di Patrimonio Netto "Altre riserve", specificatamente accantonata subordinatamente alla riduzione del Fondo di Dotazione. Si propone inoltre di coprire con la stessa riserva il residuo del disavanzo di gestione esercizio 2015 pari a euro 105.344.

Approvato dal Comitato di Gestione in data 17 luglio 2017

Il Segretario Generale

Stefano Colmo

Approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 27/07/2017

Il Presidente

Carlo Petrini

FONDAZIONE TERRA MADRE
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

**Relazione della Società di Revisione
Indipendente**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Segretario Generale del Comitato di Gestione della Fondazione Terra Madre

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Terra Madre (di seguito anche "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e della nota integrativa.

Responsabilità del Comitato di Gestione per il bilancio d'esercizio

Il Comitato di Gestione della Fondazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione Terra Madre in conformità ai criteri descritti nella nota integrativa.

Responsabilità della Società di Revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Terra Madre al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Fondazione non è tenuta alla revisione legale dei conti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Eugenio Puddu', written over the printed name.

Eugenio Puddu
Socio

Torino, 21 luglio 2017

Fondazione Terra Madre

Sede in Torino, Piazza Palazzo di Città 1

Codice Fiscale 97670460019

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

relativa al Bilancio dell'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2016

redatta sulla base

delle attività previste dall'articolo 14 dello Statuto e del Codice Civile

Signore e Signori del Consiglio di Indirizzo,

la presente relazione è stata approvata collegialmente per il suo deposito in tempo utile presso gli uffici della Fondazione per la riunione del Consiglio di Indirizzo, ancorché il progetto di bilancio dell'Esercizio Finanziario 2016, approvato dal Comitato di Gestione nella sua forma definitiva il 17 luglio 2017, non sia stato predisposto nel rispetto dei termini di cui all'articolo 15 dello Statuto, in conseguenza di quanto illustrato nella Relazione al bilancio dell'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2016 e riepilogato nel prosieguo della presente relazione.

Sulla base delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2016 qui di seguito riepilogate, il Collegio dei Revisori rinuncia ai termini previsti dall'articolo 15 dello Statuto per la messa a disposizione del bilancio dell'Esercizio finanziario 2016 da parte del Comitato di Gestione.

L'esposizione della relazione tiene conto delle novità legislative intercorse a modificare e/o integrare la disciplina in essere, ove applicabile alle fondazioni riconosciute.

Il Comitato di Gestione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2016:

- Progetto di bilancio dell'Esercizio Finanziario 2016, completo di Nota Integrativa;
- Relazione di Missione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma N° 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30.9.2015.

Nella Relazione di Missione è data ampia informativa sulla dimensione sociale della gestione

e sulle attività compiute nell'esercizio, in sostanziale conformità a quanto stabilito nell'atto di indirizzo N° 11 dell'Agenzia Terzo Settore e nella raccomandazione N° 3 della Commissione Aziende No Profit del CNDCEC in materia di Relazione di Missione.

Premessa generale

Il Collegio dei Revisori ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio dell'Esercizio Finanziario 2016 ed alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto, né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'Esercizio Finanziario precedente.

Conoscenza della Fondazione Terra Madre, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di avere in merito alla Fondazione Terra Madre ed alla tipologia dell'attività svolta, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nello Statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico per gli ultimi due esercizi, oltre a quello in esame e quello precedente; è inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e con l'anno 2014, anno dell'evento biennale e, ancorché l'evento torinese si sia radicalmente modificato, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente e

dell'esercizio 2014.

- La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile e più precisamente:
- sui risultati dell'Esercizio Finanziario 2016;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalle norme e dello Statuto;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio dell'Esercizio Finanziario 2016, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Comitato di Gestione della deroga di cui all'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del Codice Civile, delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio dei Revisori ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e le sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, Comitato di Gestione, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quello del Collegio dei Revisori.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma dell'ente, le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 del Codice Civile sono state fornite dal Segretario Generale con

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive 'M' followed by a series of loops. The bottom signature is a cursive 'S' followed by a series of loops. They are positioned on the right side of the page, overlapping the text.

periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli organi della Fondazione hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci Fondatori e dal Comitato di Gestione sono state conformi alla legge ed allo Statuto;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo Statuto;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Comitato di Gestione ai sensi dell'articolo 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 del Codice Civile.

Osservazioni in ordine al bilancio dell'Esercizio Finanziario ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'Esercizio Finanziario 2016 è stato approvato dal Comitato di Gestione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- il Comitato di Gestione ed il Presidente hanno predisposto la Relazione di Missione,
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei Revisori in tempo utile affinché

siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429 comma 1 del Codice Civile,

- la revisione contabile è affidata su base volontaria alla società di revisione Deloitte&Touche S.p.A. che ha predisposto in data 21 luglio 2017 la propria relazione, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio dell'Esercizio Finanziario 2016, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio dell'Esercizio Finanziario 2016, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione di Missione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Comitato di Gestione, nella redazione del bilancio dell'Esercizio Finanziario 2016, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio dell'Esercizio Finanziario 2016 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

The block contains two handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive name, possibly 'M. G. G.', and the bottom signature is a stylized signature, possibly 'R. G.', both written vertically on the right side of the page.

- sono state condivise le seguenti decisioni, come motivate nella Relazione di Missione, assunte dal Comitato di Gestione:
 - a. di predisporre il bilancio preventivo della Fondazione sulla base del programma di attività e della ragionevole possibilità di reperire le correlate coperture finanziarie.
 - b. di convocare il Consiglio di Indirizzo per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio Finanziario 2016 successivamente al termine statutario del 30 giugno 2017, al fine di avere confermati gli impegni inerenti le coperture economiche richieste per garantire la continuità dell'attività della Fondazione nel 2017;
- il progetto di bilancio per l'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2016 espone Crediti verso Sostenitori per Euro 1.631.774, il cui dettaglio è riportato in Nota Integrativa; i crediti residui sono confermati da tutte le controparti: conseguentemente questo ha consentito al Comitato di Gestione di ritenere tali crediti interamente incassabili;
- al 31 dicembre 2016 la liquidità disponibile ammonta ad Euro 244.842 a fronte di debiti verso terzi in pari data pari ad Euro 40.224, e debiti per Euro 960.413 verso il Socio Fondatore Slow Food per contributi dovuti a saldo per gli esercizi 2015 e 2016.

Risultato dell'Esercizio Finanziario 2016

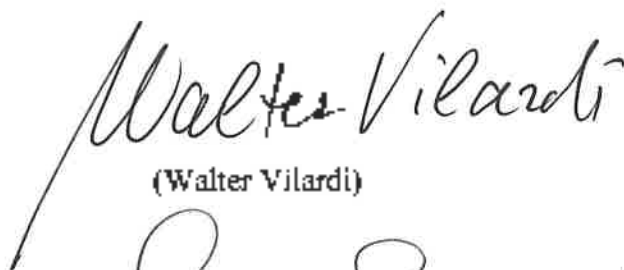
Il disavanzo accertato dal Comitato di Gestione relativo all' Esercizio Finanziario 2016, come evidenziato dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad Euro 79.686 e trova copertura, insieme al disavanzo dell'Esercizio Finanziario 2015 pari ad Euro 105.344, nelle riserve disponibili, le quali, dopo le indicate coperture, hanno un residuo importo disponibile pari ad Euro 464.970, mantenendo conseguentemente integro il Fondo di Dotazione di Euro 300.000, il cui ammontare, che non è indicato nel vigente Statuto Sociale, è stato definito dai Soci Fondatori con l'assemblea del 28 luglio 2016, tenutasi dopo aver preventivamente informato la Prefettura di Torino, al cui controllo è sottoposta la Fondazione Terra Madre.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio

dell'Esercizio Finanziario chiuso al 31 dicembre 2016 e della proposta di copertura del disavanzo degli Esercizi Finanziari 2015 e 2016, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Comitato di Gestione.

Torino, 21 luglio 2017

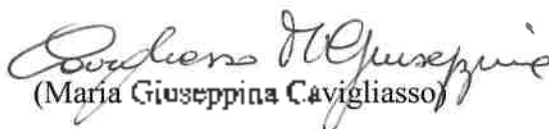
IL COLLEGIO DEI REVISORI



(Walter Vilardi)



(Liliana Sciarappa)



(Maria Giuseppina Cavigliasso)

